

A Nicotera la “Protesta dei pesci di fiume”

Domani flash-mob alla foce del Mesima

All'iniziativa aderiscono il Wwf, Jasmine De Marco e Movimento 14 Luglio

Pino Brosio

NICOTERA

La sezione del Wwf di Vibo Valentia aderisce al flash mob nazionale “La protesta dei pesci di fiume” e domani pomeriggio, dalle ore 15,30 alle ore 16,30, iscritti e simpatizzanti si troveranno alla foce del fiume Mesima per un evento tanto breve quanto significativo.

L'obiettivo sarà quello di tutelare la biodiversità nei nostri fiumi e, nello stesso tempo, vigilare sulla corretta applicazione della “Direttiva quadro acque”. Direttiva che, oltre ad avere respiro europeo per le disposizioni in essa contenute in materia di ambiente, mira a tutelare gli ecosistemi acquatici e terrestri in ogni loro aspetto. La mobilitazione ambientalista, probabilmente, tende anche a richiamare l'attenzione sulla necessità di procedere all'applicazione della direttiva seguendo metodi del tutto trasparenti e, comunque, in grado di stimolare la partecipazione di ogni soggetto interessato. Al sit-in prenderanno parte anche la giovane biologa di Nicotera Jasmine De Mar-

co, che recentemente ha lanciato l'idea di realizzare una riserva naturale protetta alla foce del Mesima, e i componenti del movimento “14 luglio”. Il progetto di Jasmine, elaborato dopo un accurato studio dell'ambiente protrattosi per quattro anni, è stato fatto proprio dal Wwf che, circa un mese fa, l'ha trasformato in un disegno di legge già depositato nei competenti uffici della Regione. In realtà, l'iniziativa interessa un'area alquanto degradata e potrebbe contribuire in maniera concreta al suo risanamento.

Su tutti i comuni che fanno parte del bacino idrografico del Mesima, dovendo essere garantite flora e fauna selvatiche, potrebbero gravare vincoli tali da obbligarli alla realizzazione degli impianti di depurazione sino ad oggi mancanti con conseguente inquinamento del Mesima e dei suoi affluenti. «Il posto – ha recentemente spiegato Jasmine De Marco – ha una notevole valenza naturalistica; l'elemento che più di ogni altro connota il territorio è l'acqua, il rapporto instabile tra acqua e terra, il loro precario equilibrio, che alla foce del fiume determina un paesaggio mutevole in cui spiaggia e vegetazione si alternano a zone umide interne di acqua dolce e salmastra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA